

IL LIBRO Pmp pubblica dieci poesie di Ada Negri preparatorie alla raccolta "Vespertina"

di **Marco Ostoni**

■ Per gli appassionati di Ada Negri, e di Ada Negri poetessa - visto che la celebre "Dinì" è stata anche ottima (e forse migliore) autrice in prosa - questo libriccino è una "chicca" da non perdere: al suo interno, infatti, figurano i testi originari di dieci componimenti usciti poi con varianti più o meno significative all'interno della raccolta *Vespertina. Il dono*, l'ultima sovrintesa personalmente dall'autrice e pubblicata da Mondadori nel 1943.

Stiamo parlando di *Fra le carte di Ada Negri. I Canti di Villasanta*, agile volume confezionato da Cristina Tagliaferri e pubblicato da Pmp Edizioni con la prefazione di Tino Gipponi.

La curatrice, apprezzata studiosa dell'opera della scrittrice lodigiana, ha "scovato" nel Fondo Ada Negri della Fondazione Banca Popolare di Lodi i testi originari delle liriche poi confluite in *Vespertina* e le collaziona qui per i lettori, offrendo - a lato - anche la versione definitiva dei testi onde permetterne il confronto. Non si perita, la curatrice, di fornire una sua lettura critica di dette varianti, mentre offre un'ottima interpretazione dei componimenti in postfazione, rimarcandone, genesi, spunti, temi trattati. Nemmeno Gipponi, critico d'arte con apprezzate e non rare sortite nei terreni della letteratura, si misura con lo scarto fra le due versioni dei testi (tutti in versi endecasillabi sciolti) della Negri, puntando piuttosto l'attenzione sul «faticoso *labor limae*» che caratterizzò l'impegno poetico della poetessa, «fra soppressioni e scelte destinate a incidere sulla forma e sulla struttura definitiva dell'opera». Un'opera che le sarebbe valsa - nell'edizione del 1931 - il Premio Mussolini per «la ricchezza - così citava la motivazione - e la sincerità dell'estero, la chiarezza, l'originalità, il perfetto equilibrio».

Il volume edito da Pmp si fregia anche delle riproduzioni fotografiche dei brani originali, of-



Cristina Tagliaferri, qui in uno scatto d'archivio, curatrice del volume sui componimenti della poetessa lodigiana Ada Negri (a lato)



Dentro la fucina di Dinì con i "Canti di Villasanta"

Un'occasione unica per ammirare da vicino il "labor limae" della poetessa lodigiana

frendo così un'occasione preziosa ai lettori di osservare direttamente e "toccare con mano" anche la grafia della scrittrice di *Stella mattutina*. ■

Fra le carte di Ada Negri - "I Canti di Villasanta"

A cura di Cristina Tagliaferri
Pmp Edizioni, Lodi, pp. 45, 10 euro